

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per il Turismo,
Commercio e Attività Terziarie
Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo,
Commercio e Attività Terziarie

DECRETO 2 ottobre 2009, n. 4904
 certificato il 13-10-2009

PRSE 2007/2010 linea 4.2 e PAR FAS linea 1.4.1
- Infrastrutture per il turismo e il commercio -
Annualità 2010 - Approvazione raccolta progettuale
ai sensi D.G.R. n. 827/2009.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 comma 4 della L.R. 8/1/2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la L.R. n. 1/2009 sopra citata e in particolare l'art. 9 che disciplina il responsabile di settore;

Visto il decreto del Direttore generale n. 577 del 20/02/2009 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Incentivi e investimenti per il turismo, il commercio e attività terziarie";

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive" che prevede l'attuazione degli interventi in materia di attività economiche e produttive, attraverso il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE), ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 11 agosto 1999, n. 49 "Norme in materia di programmazione regionale";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 luglio 2007 n. 66 concernente l'approvazione del Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010;

Vista la linea di intervento 4.2 del PRSE 2007/2010 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori" ed in particolare l'Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio" e l'Azione 2 "Infrastrutture per il turismo";

Preso atto che il PRSE ha anche funzioni di coordinamento, per il periodo di vigenza dello stesso, con gli interventi previsti dal POR Creo 2007-2013 e conseguentemente con quelli previsti dal PAR FAS per lo stesso periodo di programmazione;

Viste le delibere G.R. n. 529 del 7/7/2008, n. 593 del

13/7/2009 e n. 712 del 3/8/2009 che hanno approvato il PAR del FAS, i criteri di selezione delle relative operazioni e il piano finanziario con gli indirizzi per la gestione dello stesso PAR FAS;

Tenuto conto che l'art. 12bis della citata L.R. n. 49/1999 individua quale ulteriore strumento di programmazione i Patti per lo Sviluppo Locale (PASL), di natura negoziale tra la Regione e gli enti locali;

Vista la deliberazione G.R. n. 149 del 26/2/2007 che ha approvato i PASL tra la Regione, le 10 amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese valdelsa;

Vista la successiva deliberazione n. 148 del 9/3/2009 che ha previsto, tra l'altro, la procedura per l'integrazione dei PASL entro il 30 settembre 2009;

Vista la delibera G.R. n. 827 del 21/9/2009 che ha approvato le linee guida per l'accesso ai finanziamenti dell'annualità 2010 con procedura negoziale relativamente alla linea d'intervento 4.2 del PRSE e alla linea 1.4.1 del POR FAS, entrambe destinate a investimenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio;

Preso atto che tali linee guida al punto 2.a) rimandano ad un successivo atto le indicazioni su modi e tempi per l'avvio della raccolta progettuale, riservata ai soli interventi già inseriti nei PASL provinciali o in via di definitivo inserimento ai sensi della citata DGR n. 148/2009;

Visto l'allegato A, parte integrante del presente atto, che riporta i modi, i tempi e le altre indicazioni necessarie per la raccolta progettuale per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale relativamente ai fondi 2010 della linea d'intervento 4.2 del PRSE "Infrastrutture per il turismo e il commercio" e della linea 1.4.1. del PAR FAS;

Visto l'allegato B, ugualmente parte integrante del presente atto, contenente la scheda per la corretta compilazione delle domande a valere sulle citate linee d'intervento 4.2. del PRSE e 1.4.1 PAR FAS;

Preso atto che la citata DGR 827/2009 assegna a tale raccolta progettuale i seguenti fondi iscritti nel bilancio pluriennale 2009-2011, annualità 2010: cap. 51456 euro 820.000; cap. 51473 euro 7.000.000; cap. 51477 euro 2.760.000; cap. 53104 euro 900.000; cap. 53109 euro 1.350.000;

Vista la L.R. 24.12.2008 n. 70 che approva il bilancio di previsione per l'anno 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1162 del 29.12.2008 che approva il Bilancio gestionale 2009 e pluriennale 2009-2011;

DECRETA

1. di approvare gli allegati A e B, parti integranti al presente atto, contenenti le modalità, i termini e le altre condizioni necessarie, oltre alle schede da compilare per la partecipazione alla raccolta progettuale per l'accesso con procedura negoziale ai finanziamenti relativi ai fondi 2010 della linea d'intervento 4.2 del PRSE e della linea 1.4.1. del PAR FAS destinati a investimenti per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio in Toscana;

2. di dare atto che gli interventi così finanziati

soddisfano quanto previsto dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003 in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di ammissione dei progetti presentati dai soggetti beneficiari.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT, compresi gli allegati A e B, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Antonino Mario Melara

SEGUONO ALLEGATI

Allegato "A"

**PRSE 2007-2010 – LINEA DI INTERVENTO 4.2 –
AZIONE 1 “Infrastrutture e reti per il commercio” e
AZIONE 2 “Infrastrutture per il turismo”**

**PAR FAS – Linea d’azione 1.4.1.
Azione 1 “Infrastrutture e reti per il commercio”
Azione 2 “Infrastrutture per il turismo”**

**AVVISO PER LA RACCOLTA PROGETTUALE
Per il cofinanziamento degli interventi relativi a infrastrutture per il turismo ed il commercio
– **Annualità 2010****

In attuazione delibera Giunta Regionale n. 827 del 21/9/2009

1. Soggetti beneficiari

- Province, Comuni e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi;
- Altri enti e/o organismi di diritto pubblico;
- Regione, Province, Comuni e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi, che effettuino investimenti per le tipologie di cui alla presente misura, in proprie società di diritto pubblico.

2. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale. La localizzazione esatta degli interventi va specificata con i dati catastali.

3. Requisiti e tipologie di intervento ammissibili

In attuazione dell’art. 12 bis della L.R. n. 49/1999 è requisito di ammissibilità ai finanziamenti in oggetto l’inserimento dell’intervento nel Patto per lo Sviluppo Locale (PASL) competente territorialmente, ai sensi delle delibere Giunta regionale n. 149/2007 , n. 814/2007, 148/2009.

Sono ammissibili gli interventi con almeno un livello di progettazione preliminare (ai sensi dell’art. 93 del D.lgs n. 163/2006).

Sono inoltre requisiti di ammissibilità la disponibilità del piano esecutivo di gestione dell’infrastruttura realizzata e la coerenza con il contesto della pianificazione/programmazione ambientale pertinente.

La Linea d’intervento 4.2. - azione 1 “Infrastrutture e reti per il commercio” del PRSE (e la corrispondente azione 1.4.1.1. PAR/FAS) mira a sostenere opere ed infrastrutture funzionali allo sviluppo ed alla qualificazione delle attività commerciali, economiche e di servizio indispensabili per migliorare la vivibilità del contesto urbano, per la riqualificazione urbana, la coesione sociale e la capacità di accoglienza turistica.

Si tratta di infrastrutture specifiche (aree mercatali, compresa la realizzazione e/o adeguamento di impianti tecnici) e complementari, interventi di qualificazione urbana funzionale all’attrattività delle Reti Commerciali e dei Centri Commerciali Naturali individuati d’intesa con gli Enti locali, in

attuazione del Capo XIII della LR 28/2005. Lo strumento di intervento consiste in un progetto integrato di riqualificazione del sistema distributivo che realizza anche forme di stabile aggregazione operativa tra le micro imprese e raccordi di collaborazione tra pubblico e privato.

Di seguito si indicano le tipologie di intervento ammissibili:

- a) realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;
- b) realizzazione e/o adeguamento di strutture coerenti con l'obiettivo del rilancio del sistema dei poli espositivi. Gli interventi sono finalizzati all'adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture espositive e fieristiche;
- c) realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ed interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri Commerciali Naturali e inseriti in progetti integrati con azioni di tipo promozionale e comunicativo;

L'azione 2 "Infrastrutture per il turismo" ha come obiettivo il potenziamento e la realizzazione di infrastrutture che permettono una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio ed è finalizzata alla valorizzazione integrata del patrimonio disponibile degli enti locali o di altri soggetti di diritto pubblico, al fine della qualificazione dell'offerta turistica di competenza degli stessi.

Le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- d) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- e) Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto e la balneazione;
- f) Adeguamento, potenziamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici;
- g) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale. Per tali interventi sono annualmente riservate specifiche risorse da destinare al cofinanziamento di progetti di qualificazione per l'ottenimento del marchio di qualità ambientale termale di cui alla legge nazionale di riordino del termalismo;
- h) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e per la valorizzazione e fruizione dell'itinerario storico/culturale della Via Francigena, di cui al Master Plan approvato con delibera GR n. 764 del 7/9/2009;
- i) Realizzazione o adeguamento di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- j) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale e culturale;
- k) Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra-alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà o disponibilità pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività. La Gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica.

4. Natura ed entità dell'agevolazione

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% del costo totale dell'investimento ammissibile, tenuto conto di quanto previsto al successivo par. 6. Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alle delibere GR n. 999 del 1/12/2008 e n. 712 del 3/8/2009 e ai relativi adempimenti di calcolo.

5. Periodo di validità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

6. Massimali e spese ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i progetti di investimento per un importo massimo di 1.500.000 Euro e non inferiore a 100.000 Euro.

Per progetti ritenuti di interesse regionale, la soglia massima dell'investimento potrà essere incrementata. In casi del tutto eccezionali, la soglia minima di ammissibilità potrà essere abbassata laddove il progetto faccia parte di un insieme integrato ed organico di interventi che nel complesso raggiunge la soglia minima di cui sopra.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni e di immobili o loro parti, alle condizioni successivamente precisate;
- arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici; sono esclusi tutti i costi per eventuali lavori per sottoservizi;
- realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento ammesso.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese **per lavori realizzati in economia**.

I contributi in natura da parte dei beneficiari vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- consistano nella fornitura di terreni, immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali;
- il loro valore sia certificato da un professionista e comunque non risulti superiore a quello di mercato;
- le forniture concorrano nelle seguenti percentuali massime rispetto all'investimento totale ammissibile:
 - 10% nel caso di terreni
 - 20% nel caso di immobili

10% nel caso di attrezzature e materiali.

Nel caso all'investimento concorrono più forniture, la percentuale complessiva non potrà essere superiore al 25% dell'investimento totale.

- sussista un nesso diretto fra i contributi in natura e gli obiettivi dell'investimento.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

7. Procedure di attuazione

Presentazione delle schede

Fase A

Le schede di manifestazione di interesse per il finanziamento degli interventi in oggetto dovranno essere compilate utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata, sulla falsariga della scheda allegata B al presente decreto, che sarà disponibile attraverso la piattaforma on line all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio>, dove l'utente troverà anche il documento contenente le linee guida per l'inserimento dei dati nel sistema. Le schede così compilate saranno scaricabili sia dalla Regione che dalla Provincia/Circondario territorialmente competente.

Inserimento on line: il sistema rimarrà operativo dalle ore 9.00 del **5 ottobre 2009** alle ore 12.00 del **9 novembre 2009**, termine ultimo per l'inserimento on line della modulistica.

Trasmissione cartacea (non alternativa ma successiva alla compilazione on-line): la scheda inserita nel sistema on line e la relativa documentazione dovrà essere presentata in formato cartaceo debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, con firma autenticata ai sensi di legge, entro e non oltre le ore 17.00 del **10 novembre 2009** agli uffici sotto indicati oppure spedita con raccomandata A.R. alla Regione Toscana – Settore Incentivi e investimenti per il turismo, il commercio e il terziario – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze.

Le domande pervenute fuori termine o non corredate della documentazione richiesta non saranno ritenute ammissibili; in caso di invio tramite raccomandata AR farà fede il timbro postale.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda:

- a) Atto di disponibilità immobili/terreni - vedi sez. B) scheda progettuale;
- b) Eventuale atto costitutivo, statuto - vedi sez. B) scheda progettuale;
- c) Progetto (almeno preliminare) ed eventuale altra documentazione richiesta alla sez. C.3) della scheda progettuale;
- d) Certificato di destinazione urbanistica ed eventuali altri documenti richiesti per la sezione D.1 ;
- e) Piano di gestione della struttura, come inserito al punto E.3 della scheda;
- f) Scheda compilata e sottoscritta per il punto 5 (edilizia sostenibile) della sezione F) ed eventuale altra documentazione utile per valutare i requisiti di selezione e premialità;
- g) Eventuali documenti richiesti alla sezione G.1.) della scheda progettuale.

Fase B

L'istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande sarà effettuata, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle domande, dalla Regione Toscana, anche attraverso Sviluppo Toscana, in collaborazione con le Province.

Verificata la regolarità formale delle domande e la loro completezza, potranno essere richieste eventuali integrazioni della documentazione presentata. In tal caso i soggetti proponenti avranno 8 giorni per rispondere, pena inammissibilità della domanda.

L'istruttoria si conclude con un elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità e con la comunicazione ai soggetti interessati della non ammissibilità dei propri progetti con le relative motivazioni.

Fase C

La Regione, preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità, avvia assieme alle Province e al Circondario una procedura negoziale ai sensi del Dlgs 31/3/1998 n. 123 finalizzata all'individuazione dei progetti inseriti nei PASL da ammettere al finanziamento con i fondi relativi alla linea d'intervento 4.2. del PRSE 2007-2010 (e PAR FAS 2007-2013) per l'annualità 2010.

Fase D

Entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'iter indicato, gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi in base ai fondi effettivamente disponibili ed una graduatoria regionale dei restanti progetti già dichiarati ammissibili.

Fase E

Con proprio atto la Regione approva l'elenco dei progetti ammessi e la graduatoria dei restanti progetti. Tale graduatoria sarà utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi, oltre che per l'assegnazione dei finanziamenti disponibili sulla linea d'intervento 4.2. del PRSE 2007-2010 nelle annualità 2009 e 2010. L'efficacia della graduatoria decadrà alla scadenza del vigente PRSE. In caso di ulteriore aggiornamento dei PASL la stessa sarà integrata con i nuovi progetti.

8. Obblighi per i beneficiari

Entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i soggetti beneficiari dovranno presentare il progetto esecutivo dell'intervento.

Entro i successivi 90 giorni i soggetti beneficiari dovranno presentare i verbali di aggiudicazione, i contratti di appalto e gli altri contratti previsti.

I lavori dovranno iniziare, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori entro i successivi 60 giorni.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro i successivi 18 mesi. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzi il cofinanziamento regionale. Il mancato rispetto di tale procedura è motivo di revoca del finanziamento, ai sensi del punto 4. (Attuazione del programma) del PRSE 2007-2010.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori.

Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanziati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i soggetti ammessi devono inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. In considerazione di quanto sopra, i soggetti pubblici sono esentati, in base all'art. 1 della L.R. 31/2006, dal presentare la rendicontazione prevista dall'art. 158 del Dlg n. 267/2000.

9. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento dei lavori;
- successivo 40% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento;
- saldo del restante 20% del contributo successivamente al termine dei lavori e previa regolare rendicontazione e presentazione del certificato di collaudo.

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica che comunque risultino compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

10. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi già inseriti nei PASL e ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono forme di integrazione tra settori diversi ma interagenti quali turismo, commercio, terme, cultura 1 punto;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi 1 punto;
3. Interventi realizzati in territori montani (ai sensi della L.R. 82/2000), comuni insulari, comuni interessati da Parchi naturali o aree protette (di cui alla Delibera del Consiglio regionale di approvazione del programma triennale per le aree protette, comuni termali (ex L. 323/2000):
1 punto per ognuna delle localizzazioni indicate
4. Progetti in possesso di requisiti di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa:
1 punto ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento in più;
5. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322 del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, limitatamente agli interventi relativi alle schede **1.1.** Comfort visivo-percettivo; **1.2.** Integrazione con il contesto; **2.1.** isolamento termico; **2.2.** sistemi solari passivi; **2.3.** produzione acqua calda; **2.4.** fonti rinnovabili; **2.5.** riduzione consumi idrici; **4.6.** inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su www.regione.toscana.it/turismo/bandituristicomcommercio consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:

punteggio finale non inferiore a 0.30	3 punti
Punteggio finale non inferiore a 0.40	4 punti
Punteggio finale non inferiore a 0.50	5 punti
6. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni OH SAS 18001, SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, o che abbiano avviato le procedure per il loro ottenimento:
per ogni certificazione 3 punti;
7. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni OH SAS 18001, SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, Bandiere Arancione, Bandiere Blu: per ogni certificazione
3 punti;
8. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (Bandiere arancioni, Bandiere blu), la certificazione EMAS o ISO 14001 oppure che sono sede di area/bene riconosciuto come patrimonio dell'umanità UNESCO (in alternativa al punto 6): per ogni certificazione 3 punti;
9. Interventi realizzati nell'ambito di progetti speciali di interesse regionale di cui al PRSE 2007/2010 asse 4 "innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale":
4 punti se inserito nel progetto speciale Via Francigena di cui alla DGR n. 764/2009;
1 punto se inseriti in eventuali altri progetti speciali di interesse regionale;

10. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime
 - 0.5 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
 - 1 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
(lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA)
11. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture: 2 punti;
12. progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione 2 punti
13. Disponibilità a mettersi in rete con altre strutture finanziate a valere sulla misura in argomento 1 punto

Relativamente agli interventi per "Infrastrutture e reti per il commercio" saranno considerati questi ulteriori criteri specifici:

1. Progetti definiti previa attività di concertazione di cui alla L.R. nr. 28/2005 art. 98 comma 2 svolta con le associazioni di categoria del settore commercio, mirata alla predisposizione di progetti integrati articolati anche con azioni promozionali (non finanziabili): 2 punti;
2. Progetti in porzioni di territorio comunale ove si effettuano, sulla base di un programma predisposto dal Comune di concerto con gli operatori, lavori di restyling delle vetrine e delle insegne e/o qualificazione degli esercizi (compresa l'adozione di nuovi banchi architettonicamente compatibili per l'esercizio del commercio su area pubblica) realizzati dalle Piccole imprese commerciali operanti nell'area interessata: 2 punti;
3. Progetti che prevedono la realizzazione di specifiche attività di comunicazione, promozione e/o pubblicizzazione (non finanziabili) dell'intervento realizzato, in particolare avvalendosi dei centri di assistenza tecnica di cui all'art. 10 della L.R. 28/05: 2 punti;

Inoltre, durante la fase di concertazione, la Regione insieme alle singole Amministrazioni Provinciali e al Circondario hanno a disposizione fino a 15 punti destinati alla valutazione motivata della strategicità del progetto per il territorio interessato.

11. Revoca e rinuncia al contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;

- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;
- e) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;
- f) in caso di interventi realizzati per un importo inferiore al 50% del totale dei lavori ammessi alle agevolazioni. In caso di interventi non ultimati entro il termine dato, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un *contributo ridotto* proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.

Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo erogato.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali contro deduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, la Regione Toscana può richiedere ulteriore documentazione.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'eventuale recupero. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi determinati ai sensi di Legge.

12. Recupero del contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà dare luogo al recupero di somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi determinati ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.

Procedimento di recupero

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.

13. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90)

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Dr. Antonino Mario Melara, Via di Novoli, 26 - Firenze - Palazzo B.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Dott. Antonino Mario Melara Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).

14. Trattamento dei dati personali (Dlgs n. 196/2003)

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è Antonino Mario Melara. Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.

*Allegato B***Regione Toscana****PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013**

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"
PIR 1.4: Linea di azione 1 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per i turisti"
Azione 1.1 "Infrastrutture reti per il commercio" e Azione 1.2 "Infrastrutture per il turismo"

**SCHEDA PROGETTUALE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER
 L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI CON PROCEDURA NEGOZIALE
 (DGRT N. 827 del 21/9/2009)**

Alla Regione Toscana

D.G. Sviluppo Economico
 Settore Incentivi e investimenti
 per il Turismo e il commercio

Via di Novoli, 26
 50127 FIRENZE

e p.c. Alla amministrazione provinciale/Circondario competente

TITOLO OPERAZIONE/INTERVENTO.....

SEZIONE A) – ISTANZA

Il sottoscritto _____ nato a _____ ()
 il _____ CF _____ Tel _____ fax _____ e-mail
 _____, in qualità di legale rappresentante /Sindaco pro-tempore/ Presidente dell'Ente
 _____, avente sede legale nel Comune di _____ Via e n. _____
 CAP _____ Provincia _____, CF/PIVA _____ con la presente fa istanza di cofinanziamento, ai
 sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 827 del 21/09/2009 per l'operazione denominata
 _____ (RUP: _____ Tel _____ fax _____
 e-mail _____) e localizzata nel comune di _____ via e n _____
 provincia di _____

....., li.....

.....
 (timbro e firma)

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

SEZIONE B) – SOGGETTI BENEFICIARI E LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE**SOGGETTI BENEFICIARI**

- Province, comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;
- Altri enti e/o organismi di diritto pubblico;
- Regione, Province, Comuni e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi, che effettuino investimenti per le tipologie di cui alla presente misura in proprie società a prevalente capitale pubblico.

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (riferimenti catastali delle strutture interessate dalla specifica operazione, da indicare separatamente per ciascun immobile oggetto di intervento)

Dati catastali N.C.T.						
n.	Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Superficie	Intestatario
1						
2						
...						
n						

Dati catastali N.C.E.U.							
n.	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie	Intestatario
1							
2							
...							
n							

Allegare l'atto di disponibilità degli immobili/terreni a favore del soggetto beneficiario

In caso in cui i soggetti beneficiari siano inclusi nell'elenco dei soggetti ammissibili ma diversi dagli enti locali, allegare atto costitutivo e statuto

SEZIONE C) – INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'OPERAZIONE**C.1 – Tipologia e caratteristiche dell' intervento****AUTONOMIA TECNICA E FUNZIONALE:**

- il progetto rappresenta un lotto funzionale di completamento

TIPOLOGIA DI INTERVENTO "INFRASTRUTTURE E RETI PER IL COMMERCIO"

- Realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;
- Realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture e interventi di qualificazione e arredo urbano, finalizzati allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali e inseriti in progetti integrati con azioni di tipo promozionale e comunicativo.
- Realizzazione e/o adeguamento di strutture coerenti con l'obiettivo del rilancio dei poli espositivi. Gli interventi devono essere finalizzati all'adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali, espositive e fieristiche.

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER "INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO"

- Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto e balneazione;
- Adeguamento, ampliamento, potenziamento e messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici;
- Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale. Per tali interventi sono annualmente riservate specifiche risorse da destinare al cofinanziamento per l'ottenimento del marchio di qualità ambientale termale di cui alla legge nazionale di riordino del termalismo;
- Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e per la valorizzazione e fruizione dell'itinerario culturale della via Francigena, di cui al Master Plan-approvata con delibera di Giunta Regionale n. 764 del 7/9/2009;
- Realizzazione o adeguamento di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale, culturale;
- Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà o disponibilità pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività. La gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica.

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI:

- Infrastrutture e reti per il COMMERCIO e per il TURISMO rientranti nella soglia dimensionale prevista dalla DGR n. 827 del 21/9/2009 (MIN 100.000 € MAX 1,5 MLN DI €)
_____ (specificare l'importo dell'investimento ammissibile)
- Infrastrutture e reti per il COMMERCIO e per il TURISMO non rientranti nella soglia dimensionale prevista dalla DGR n. 827 del 21/9/2009 (MIN 100.000 € MAX 1,5 MLN DI €)
_____ (specificare l'importo dell'investimento ammissibile)

IL PROGETTO FA PARTE DI UN INSIEME INTEGRATO ED ORGANICO DI INTERVENTI CHE NEL COMPLESSO RAGGIUNGONO LA SOGLIA MINIMA DI CUI SOPRA?

SI NO

Se "si" specificare (max 1000 battute)

IL PROGETTO E' DA RITENERSI DI INTERESSE REGIONALE?

SI NO

Se "si" specificare (max 1000 battute)

C.2 – Descrizione puntuale della tipologia dell'operazione e delle finalità perseguite

Descrizione della tipologia principale (Si ricorda che anche le eventuali tipologie secondarie devono rientrare nelle categorie ammissibili).
(MAX 3.000 battute)

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

Descrizione del quadro strategico di riferimento dell'operazione: *la coerenza dello stesso con la programmazione regionale e provinciale, territoriale e di settore, il rispetto delle salvaguardie previste dal PIT.*

Evidenziare inoltre, date le specificità delle zone di riferimento, l'inserimento del progetto :

- nel PASL della provincia/circondario competente territorialmente;

-eventualmente nei Piani di sviluppo socioeconomico delle Comunità montane;

Specificare inoltre la coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e con gli strumenti urbanistici vigenti, in particolare con il piano strutturale ed il regolamento urbanistico (MAX 3.000 battute)

C.3 – Livello di progettazione/realizzazione dell'operazione

Il progetto si trova allo stadio di:

- Progettazione preliminare
- Progettazione definitiva
- Progettazione esecutiva
- Aggiudicazione dell'appalto
- Inizio lavori
- Fine lavori
- Collaudo/Certificazione di regolare esecuzione
- Entrata in funzione

Allegare gli elaborati previsti dall'art. 93 del D. Lgs 163/2006 in base allo stato di progettazione dichiarato, la relativa delibera di approvazione e qualsiasi altro documento attestante il grado di realizzazione dell'operazione.

C.4 –Livello di integrazione dell'operazione con altre operazioni a valere sulla linea cultura

Identificare come l'operazione oggetto della presente istanza si integra funzionalmente e territorialmente con le altre operazioni a valere sulla linea cultura della presente raccolta progettuale.. (Specificare inoltre denominazione, localizzazione delle suddette operazioni). (MAX 3.000 battute)

SEZIONE D) – INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO DELL'OPERAZIONE**D.1.a - Quadro dei vincoli**

L'operazione ricade in zona soggetta a:

Tipologia di vincolo	Soggetto preposto ad autorizzare	Tipologia di atto	Data di adozione effettiva	Data di adozione prevista
Idrogeologico				
Rischio idraulico				
Rischio frana				
Vincolo paesaggistico				

Delibera N. 827 del 21/09/2009 – Scheda manifestazione di interesse

.....
(timbro e firma)

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

Vincolo Archeologico				
Vincolo sismico				
Vincolo storico-artistico				
Servitù militari				
Altri vincoli (Specificare).....				

L'operazione ricade in zona di:

Tipologia di vincolo	Soggetto preposto ad autorizzare	Tipologia di atto	Data di adozione effettiva	Data di adozione prevista
Rispetto ferroviario				
Rispetto autostradale				
Rispetto stradale				
Altro (Specificare).....				

D.1.b – Conformità a norme di carattere ambientale/urbanistico

L'operazione è soggetta a:

Tipologia di procedura	Soggetto preposto ad autorizzare	Tipologia di atto	Data di adozione effettiva	Data di adozione prevista
VIA nazionale				
VIA regionale				
ALTRO (Specificare).....				

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
Sito di Interesse Comunitario	_____
Zona di Protezione Speciale	_____
Riserva naturale	_____
altro	_____
Specificare	

- Il progetto conforme agli strumenti urbanistici vigenti
 Il progetto non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti

Specificare lo stato di regolarizzazione rispetto agli strumenti urbanistici vigenti
 (MAX 500 battute)

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

D.1.c – Cronoprogramma

Descrizione fase	CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE			
	Data inizio	Data fine	Estremi atto di approvazione	
			atto n.	del ...
Progettazione preliminare				
Progettazione definitiva				
Progettazione esecutiva				
Aggiudicazione - appalto				
Inizio lavori				
Fine lavori				
Collaudo/Certificato di regolare esecuzione				
Entrata in funzione				

Da Allegare:

- Certificato di destinazione e conformità urbanistica
- Eventuale dichiarazione di compatibilità con i vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, artistici e storici, oltre che con gli strumenti urbanistici vigenti
- Eventuali verbali conferenze dei servizi già attivate
- Eventuali documenti comprovanti la sostenibilità ambientale
- Atto/ Delibera di inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche
- Nel caso di infrastrutture commerciali relative ai CCN allegare obbligatoriamente: l'atto deliberativo di costituzione; la planimetria dell'area del CCN all'interno della quale va evidenziata la localizzazione dell'operazione; l'atto costitutivo dell'associazione o del consorzio dei commercianti del CCN e il protocollo stipulato tra questi ultimi e il comune competente.

SEZIONE E) – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**E.1 – Operazione inserita nel PASL (con almeno un livello di progettazione preliminare)**

L'intervento è già inserito ai sensi della delibera GR N. 148 del 09/03/09 nel PASL della Provincia/Circondario di

L'intervento è in via di inserimento ai sensi della delibera G.R. N° 148 del 09/03/09 nel PASL della Provincia/Circondario di

con il seguente titolo.....

con priorità (se già definita).....assegnato al PIR.....

E.2 – Concentrazione del progetto sulle priorità

- Realizzazione di infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica del territorio
- Valorizzazione e sviluppo delle strutture per esposizioni fieristiche e congressuali
- Riqualficazione urbana ed ambientale per l'offerta commerciale, la qualità della vita e la fruibilità degli spazi e servizi a destinazione collettiva.

Delibera N. 827 del 21/09/2009 – Scheda manifestazione di interesse

.....
(timbro e firma)

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

E.3 – Disponibilità del piano esecutivo di gestione dell'infrastruttura (piano di utilizzo)

- SI
 NO

UPLOAD DEL PIANO DI GESTIONE**E.4 – Coerenza con il contesto della pianificazione/programmazione ambientale pertinente**

- SI
 NO

Descrizione della coerenza
 (MAX 500 battute)

SEZIONE F) – REQUISITI DI SELEZIONE E PREMIALITA'

1. Interventi che prevedono forme di integrazione tra settori diversi ma interagenti quali turismo, commercio, terme, cultura;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi;
3. Interventi realizzati in territori montani (ai sensi della L.R. 82/2000), comuni insulari, comuni interessati da Parchi naturali o aree protette, comuni termali (ex L. 323/2000);
4. Capacità del progetto di possedere requisiti di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa;
5. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.) Ai fini dell'effettivo riconoscimento dello specifico requisito, è **obbligatorio** allegare gli elaborati tecnici.
6. Disponibilità a mettersi in rete con altre strutture finanziate a valere sulla misura in argomento;
7. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni OHSAS 18001, SA 8000, EMAS o ISO 14001, Bandiere arancioni, Bandiere blu.
8. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (Bandiere arancioni, Bandiere blu), la certificazione EMAS o ISO 14001 oppure che sono sede di area/bene riconosciuto come patrimonio dell'umanità UNESCO;
9. Interventi realizzati nell'ambito di progetti speciali di interesse regionale di cui al PRSE 2007/2010 asse 4 "innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale" con particolare riferimento al progetto "Via Francigena";
10. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime e in particolare su quella femminile;
11. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture;
12. Progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione.

Relativamente agli interventi per "Infrastrutture e reti per il commercio" saranno considerati questi ulteriori criteri specifici:

1. Progetti definiti previa attività di concertazione di cui alla L.R. nr. 28/2005 art. 98 comma 2 svolta con le associazioni di categoria del settore commercio, mirata alla predisposizione di progetti integrati articolati anche con azioni promozionali e comunicative (non finanziabili)
2. Progetti in porzioni di territorio comunale ove si effettuano, sulla base di un programma predisposto dal Comune di concerto con gli operatori, lavori di restyling delle vetrine e delle

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

insegne e/o qualificazione degli esercizi realizzati dalle Piccole imprese commerciali operanti nell'area interessata;

3. Progetti che prevedono la realizzazione di specifiche attività di comunicazione, promozione e/o pubblicizzazione (non finanziabili) dell'intervento realizzato, in particolare avvalendosi dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 10 della L.R. 28/2005.

Upload degli eventuali allegati tecnici di cui sopra

Descrivere e motivare come l'operazione intende perseguire i criteri di cui sopra. (max 1.000 battute). Per quanto riguarda invece il punto 10, compilare la tabella sottostante.

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso
Nuovi occupati generati dall'esercizio della infrastruttura	U.L.A.	
Nuova occupazione femminile generata dall'esercizio della infrastruttura	U.L.A.	

SEZIONE G) – DATI ECONOMICO-FINANZIARI**G.1 – Piano di investimento**

Per quanto riguarda le tipologie di spese ammissibili fare riferimento alla **Delibera di giunta regionale n. 827 del 21/9/2009** e alla guida alla compilazione della presente scheda.

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e Par-Fas Regione Toscana DGR n. 529 del 7/7/2008)

G.1.a – Dettaglio dei costi di investimento

Per ciascuna tipologia di costo fornire dati ed evidenze circa le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche della singola spesa da realizzare/già realizzata.

A supporto delle cifre indicate **allegare eventuale computo metrico, eventuali prezziari ufficiali, preventivi.**

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

Piano di dettaglio dei costi di investimento					
categoria di costo	unità di misura	quantità	costo unitario	IVA non recuperabile	costo totale
1)lavori di recupero edilizio	Mc				€ -
2)lavori di ristrutturazione edilizia	Mc				€ -
3)lavori di ampliamento	Mc				€ -
4)lavori di nuova edificazione	Mc				€ -
<i>TOTALE Opere di recupero, ristrutturazione, ampliamento nuova edificazione di immobili (compresi opere per la messa in sicurezza del cantiere)</i>					€ -
progettazioni e direzione dei lavori	Euro	1			€ -
Spese piano per la messa in sicurezza del cantiere					
Collaudo	Euro	1			€ -
<i>TOTALE Costi di progettazione</i>					€ -
acquisizione immobili o loro parte	Mc				€ -
<i>TOTALE Acquisto immobili</i>					€ -
acquisizione area	Mq				€ -
<i>TOTALE Acquisto terreni</i>					€ -
descrizione arredo urbano 1	Nr				€ -
descrizione arredo urbano 2	Nr				€ -
descrizione arredo urbano 3	Nr				€ -
<i>TOTALE Spese per arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale</i>					€ -
descrizione messa a norma 1					€ -
descrizione messa a norma 2					€ -
descrizione messa a norma 3					€ -
<i>TOTALE Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche</i>					€ -
descrizione impiantistica multimediale 1					€ -
descrizione impiantistica multimediale 2					€ -
descrizione impiantistica multimediale 3					€ -
<i>TOTALE Realizzazione impiantistica multimediale</i>					€ -
descrizione attrezzatura/bene strumentale 1	Nr				€ -
descrizione attrezzatura/bene strumentale 2	Nr				€ -
descrizione attrezzatura/bene strumentale 3	Nr				€ -
<i>TOTALE Acquisto attrezzature e/o beni strumentali funzionali all'intervento realizzato</i>					€ -
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 1	Euro	1			€ -
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 2	Euro	1			€ -
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 3	Euro	1			€ -
<i>TOTALE Progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata</i>					€ -
descrizione banco/struttura di vendita 1	Nr				€ -
descrizione banco/struttura di vendita 2	Nr				€ -
descrizione banco/struttura di vendita 3	Nr				€ -
<i>TOTALE Realizzazione banchi nuove strutture di vendita nelle aree mercatali di proprietà pubblica</i>					€ -
TOTALE PROGETTO					€ -

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

COSTI DI INVESTIMENTO	Imponibile (A)	IVA (quota non detraibile) (B)	Importo totale (C)=(A+B)	Importo ammissibile alle agevolazioni (D)
Opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere				
Acquisto di immobili o loro parti (max 20% dell'investimento ammesso)				
Acquisto di terreni (max 10% dell'investimento ammesso)				
Arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici				
Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi				
Realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica e commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza				
Acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati				
Progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata				
Realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica				
Progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza del cantiere (max 10% dell'investimento ammesso)				
TOTALE (T1)				
ALTRE SOMME PREVISTE NEL QUADRO ECONOMICO (T2)				
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T3=T1+T2)				
Di cui costi di investimento già sostenuti				

G.2 – Piano finanziario**G.2.a – Modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento**

Categoria di spesa ammissibile	Investimento Ammissibile	Investimento non ammissibile al contributo	TOTALE INVESTIMENTO
Totale costi (T1)			
altre somme previste (T2)			
Totale (T3)			

Delibera N. 827 del 21/09/2009 – Scheda manifestazione di interesse

.....
(timbro e firma)

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

Risorse proprie soggetto proponente	CDP	Finanziamenti bancari	Soggetti Privati	Contributi pubblici diversi / altre fonti pubbliche	Contributo richiesto alla Regione Toscana	TOTALE FONTI

N.b. Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alle Delibere di Giunta Regionale n. 999 del 1/12/2008 e n. 712 del 3/8/2009.

G.3 – Analisi del soggetto gestore dell'intervento (se necessario e qualora già individuato)
G.3.a – Dati identificativi del soggetto gestore

Denominazione

Indirizzo (civico, CAP, Comune)

Partita IVA

Telefono

Fax

e-mail

Legale rappresentante

Referente progetto

G.3.b – Informazioni generali sulla gestione

Descrivere le competenze tecniche e gestionali necessarie ad assicurare il buon funzionamento dell'opera (max 1.000 battute)

Individuazione di possibili partner istituzionali gestionali e finanziari coinvolti nell'attuazione e gestione dell'operazione (max 1.000 battute)

G.3.c – Sostenibilità economico-finanziaria per ciò che attiene alla gestione

Evidenziare la capacità del Soggetto Gestore di operare in condizioni di equilibrio economico (rapporto tra costi e ricavi di gestione) e finanziario (rapporto tra flussi di cassa in entrata ed in uscita legati alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura) nei tre anni successivi all'entrata in funzione dell'infrastruttura; nel caso in cui le condizioni di equilibrio non sussistano per uno o più anni, indicare le modalità con cui si prevede di sopperire alle situazioni di squilibrio economico e/o finanziario.(max 1.000 battute)

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

SEZIONE H) – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Indicatore	Unità di misura	Questo progetto realizza quanto stabilito dall'indicatore?
Numero di progetti finalizzati al turismo sostenibile	N°	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numero di progetti che adottano criteri di edilizia sostenibile	N°	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numero di interventi di recupero, adeguamento di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale e culturale	N°	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numero di interventi per migliorare il livello di accoglienza e i servizi per turisti e consumatori	N°	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

SEZIONE I) – INDICATORI DI RISULTATO

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Investimenti attivati nel settore del turismo e del commercio sostenibile	€ mln	
Investimenti attivati finalizzati a migliorare il livello di accoglienza e i servizi per turisti e consumatori	€ mln	

SEZIONE J) – INDICATORI DI IMPATTO

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Occupazione aggiuntiva creata per la gestione delle infrastrutture turismo e commercio: - di cui donne:	U.L.A.

*Regione Toscana***PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013****Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"****PIR 1.4: Linea di azione 1 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per i turisti" Azione 1.1 "Infrastrutture reti per il commercio" e Azione 1.2 "Infrastrutture per il turismo"****MODULO 1****Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del soggetto proponente
(artt. 38, 47 e 76 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di(specificare se Sindaco pro tempore/Presidente o altro responsabile legale) dell'ente(specificare se Comune o altro ente pubblico),
Via n. CAP Provincia

consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla domanda di contributo del Comune/ ente pubblico di per la realizzazione dell'operazione denominata e riferita alla raccolta progettuale ai sensi del Decreto n. 827 del 21.9.2009;

D I C H I A R A

- a. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempimento rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
- b. di impegnarsi a garantire la conservazione dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, in analogia a quanto previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dal Par-Fas della Regione Toscana (DGR n. 529 del 7/7/2008), per i tre anni successivi alla data di chiusura del PAR o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
- c. di consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità comunitarie di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
- d. di impegnarsi a compilare ed inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto con le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la esclusione dell'iniziativa dal contributo previsto, e a trasmettere i dati di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i.);
- e. di impegnarsi ad assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- f. di impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni realizzati con l'operazione agevolata nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, secondo le prescrizioni dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998;
- g. di impegnarsi a rispettare, nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori oggetto di richiesta di contributo, la normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti e opere pubbliche, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- h. di non aver richiesto né ottenuto, per l'operazione sopra identificata, altre agevolazioni pubbliche regionali, nazionali o comunitarie che abbiano avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

PRSE: Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1.2

stato interrotto da formale rinuncia del beneficiario;

- i. di essere consapevole che il cumulo con eventuali contributi aventi natura diversa da quelli regionali, nazionali o comunitari, ricevuti per lo stesso intervento sopra identificato, è ammissibile soltanto se esplicitamente consentito dai rispettivi regolamenti, e che lo stesso non potrà comunque superare complessivamente il 100% dell'investimento ammesso. Tali aiuti finanziari sono riepilogati nella tabella seguente:

Normativa di riferimento	Contributo concesso (euro)	Estremi atto concessione

- j. di impegnarsi al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui ai punti 5.3.6 del Par-Fas della Regione Toscana e di s.m.i. e punto 4 del PRSE 2007-2010 "attuazione del programma" sezione "Informazione e pubblicità" e di s.m.i.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/2000, la presente dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (..... n. rilasciato il da)

Regione Toscana
PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013
Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"
PIR 1.4: Linea di azione 1 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per i turisti" Azione 1.1 "Infrastrutture reti per il commercio" e Azione 1.2 "Infrastrutture per il turismo"

MODULO 2

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del Soggetto proponente
(artt. 38, 47 e 76 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di(specificare se Sindaco pro tempore/Presidente o altro responsabile legale) dell'ente(specificare se Comune o altro ente pubblico),
Via n. CAP Provincia

consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla domanda di contributo del Comune/ ente pubblico di per la realizzazione dell'operazione denominata e riferita alla raccolta progettuale ai sensi del Decreto n. 827 del 21/9/2009;

D I C H I A R A

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal Proponente;

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA nella percentuale del% per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità, come risulta dall'ultima dichiarazione IVA presentata dal Proponente, per un totale di €00;

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte del Proponente.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/2000, la presente dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (..... n. rilasciato il da)

....., lì

Timbro e Firma

.....

Regione Toscana**PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013****Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"****PIR 1.4: Linea di azione 1 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per i turisti" Azione 1.1 "Infrastrutture reti per il commercio" e Azione 1.2 "Infrastrutture per il turismo"****MODULO 3****Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

Premesso che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali":

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di contributo;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Timbro e Firma
(per presa visione)

.....

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa, il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di.....(specificare se Sindaco pro tempore /Presidente o altro responsabile legale dell'ente pubblico) di(specificare se Comune o altro ente pubblico), Via n. CAP Provincia autorizza la Regione Toscana a trattare i dati personali inviati in relazione alla domanda di contributo del.....(specificare se Comune o altro ente pubblico), di per la realizzazione dell'operazione denominata e riferita alla raccolta progettuale ai sensi del Decreto n. 827 del 21/9/2009.

....., li

Timbro e Firma
(per accettazione)

.....